

V.

**Organizzazione Comunale austriaca dell'anno 1822. — Disposizioni Generali.**

Il Governo Austriaco rivolse le provvide sue cure alla pubblica amministrazione. — I Comuni, vennero regolati sotto la seconda dominazione austriaca, anzitutto con la Sovrana Risoluzione 4 Maggio 1821, con cui venne stabilito il *Regolamento per la organizzazione dei Comuni*, nei circoli di Zara, Spalato e Ragusa.

Con riferimento alla preaccennata Sovrana Risoluzione, l'i. r. aulica cancelleria, dispose la pubblicazione del Regolamento stesso, col suo dispaccio 12 Novembre 1822. — E quindi, dal governo dalmata venne emanata la concernente Notificazione de' 17 Dicembre 1822. Nr. 21497-3347.

Secondo l'accennato Regolamento, i *Circoli* della Dalmazia vennero divisi in *Distretti*, e questi in *Comuni*. — Di regola, i Comuni nei quali risiedeva un ufficio circolare od una pretura, avevano un *Consiglio Comunale* ed un' *Amministrazione Comunale*; gli altri, un *Sindaco* ed un *Vicesindaco*.

Le subalterne località di un Comune, nelle quali trovavasi una unione di almeno venticinque famiglie ed abitazioni, venivano dirette da un *Capovilla*, dipendente dalla rispettiva amministrazione comunale, al quale veniva data l'assistenza di un *Aggiunto*. — I *Consigli comunali*, nei luoghi di residenza di un ufficio circolare erano composti di 15 membri; nei luoghi di residenza di un pretore, di 9 membri. — Due terzi di tali consiglieri comunali, dovevano esser presi fra i cento principali possidenti del comune; l'altro terzo poteva venir scelto fra gl'individui, aventi nel comune un rilevante stabilimento industriale o commerciale. — Le sedute dei consigli comunali non potevano tenersi, se non in presenza del rispettivo capitano circolare e del pretore, oppure di un impiegato appositamente delegato. — Vedi: „Raccolta delle Leggi ed Ordinanze dell'anno 1822 per la Dalmazia“ pag. 278 e seguenti. — Zara, dalla Stamparia Governiale, 1824.

I consigli comunali deliberavano collegialmente, a *scrutinio segreto*. — Nei casi di nomine o di formazione di triple, duple e simili, il segretario comunale in piedi, doveva pronunciare di mano in mano il nome di